

# LA CISL CONTRATTA

## PER TUTELARE LAVORATORI E PENSIONATI PER CAMBIARE IL PAESE

ANCORA UNA VOLTA,  
ANCHE IN QUESTA  
PRIMAVERA, C'È  
CHI HA VOLUTO  
DICHIARARE DA  
SOLO UNO SCIOPERO  
GENERALE  
"SCACCIA-CRISI",  
PUNTANDO AD UNA  
AZIONE ISOLATA  
CHE VORREBBE IN  
MODO MIRACOLOSO  
RISOLVERE I MALI  
DEL PAESE E (NON  
VELATAMENTE)  
ACCUSARE GLI ALTRI  
SINDACATI.



**CISL**  
LOMBARDIA

### **La crisi si supera con accordi che difendono il lavoro**

In Italia e in tutta Europa la crisi non è ancora terminata e continua a pesare sui lavoratori e sull'occupazione. Abbiamo tutti imparato che la crisi non si risolve puntando a "bacchette magiche", ma continuando a contrattare investimenti attrattivi, nuove condizioni per spingere le aziende a nuove assunzioni. Nel frattempo in Lombardia i nuovi accordi sindacali con la Regione sulla cassa integrazione e sulle politiche attive, fortemente volute e sostenute dalla CISL, serviranno a tutelare e ricollocare chi rischia di perdere un posto di lavoro. Dagli ammortizzatori si passa allo sviluppo: è la strada che vogliamo percorrere attraverso tanti accordi e misure che rilancino l'economia reale e i settori industriali più diffusi.

### **Meno tasse su salari e pensioni sono possibili con la concertazione**

Difendere i redditi da lavoro e pensione, abbassare le tasse sulle buste paga, combattere l'evasione fiscale e tassare le rendite sono obiettivi giusti di tutti i sindacati. Ma sono obiettivi che possono essere oggi ottenuti non con le spallate ma con alleanze e concertazione tra le parti sociali. E' così che abbiamo già ottenuto la detassazione degli straordinari, dei turni e dei premi di produttività che nel 2011 permette di rendere più pesanti le paghe per centinaia di euro annue. E' urgente una riforma fiscale che punti ad alleggerire le tasse sui salari e sulle pensioni e a rafforzare la lotta all'evasione fiscale, a partire dalla tracciabilità dei pagamenti fortemente voluta dalla CISL.

### **Il lavoro pubblico si difende con gli accordi**

Attraverso l'intesa del 4 febbraio i sindacati del pubblico impiego hanno difeso il salario accessorio dei lavoratori, salvaguardando i livelli retributivi del 2010, e recuperato il diritto alla contrattazione nella PA. Nonostante un confronto unitario, la Cgil non ha voluto firmare questa intesa che riporta la partecipazione dei lavoratori al centro del cambiamento della Pubblica Amministrazione e rilancia il vero mestiere del sindacato, la contrattazione. Chi all'ultimo momento si chiama sempre fuori dagli accordi non può ora lamentarsi di non avere nulla in mano. La Cisl, contraria alla politica del "tanto peggio, tanto meglio", si riprende la contrattazione e pone le basi per un nuovo accordo che regoli il sistema delle relazioni sindacali fino ai prossimi Contratti.

**LA CISL VUOLE  
ANCHE IN QUESTA  
PRIMAVERA ESSERE  
IL SINDACATO DELLA  
CONTRATTAZIONE E  
DEI FATTI CONCRETI,  
CHE PUNTA, SENZA  
DEMAGOGIA, AD  
UNA STAGIONE  
DI RIFORME E DI  
CAMBIAMENTI PER  
LAVORATORI E  
PENSIONATI.**

### **La scuola pubblica va difesa, insieme alle famiglie**

Le scelte nazionali stanno cominciando a pesare in modo squilibrato sulla scuola. Sono scelte di tagli indiscriminati, che pesano più sulla Lombardia dove è cresciuta una scuola di pubblica di qualità che dobbiamo difendere. La Cisl ha già chiesto alla Regione di non assecondare le scelte nazionali e di aprire un confronto per nuove soluzioni, che difendano il funzionamento del sistema e permettano alle famiglie di potere contare su una scuola sempre interessante e attraente.

### **E' tempo di un nuovo welfare solidale e integrato**

Sul welfare assistiamo ad un aumento dei bisogni di famiglie e cittadini e a difficoltà nei servizi. Certamente servono adeguate risorse pubbliche (a partire dal rifinanziamento del fondo non autosufficienza e quello delle politiche sociali), ma il futuro del welfare è nelle riforme di sistema. Rivendicare solo più spesa pubblica sarà sterile e indebolirà di fatto pensioni, sanità, assistenza. E' tempo, a partire dalla Lombardia, di immaginare e costruire un nuovo welfare solidale e integrato, anche con la contrattazione collettiva che evita di lasciare lavoratori e pensionati in mano al solo privato. Sul welfare vogliamo lavorare per costruire nuove risposte, piuttosto che rincorrere un passato che non tornerà più.

### **Rappresentanza e democrazia**

Il tema della rappresentanza e della democrazia sui luoghi di lavoro è tornato ad essere argomento di polemica e, purtroppo, di accuse gravi e sbagliate. Nessuno può usarlo contro altri sindacati pensando di mettersi in cattedra. Già nel 2008 Cgil Cisl Uil avevano mediato e definito una proposta unitaria in materia. Chi propone di ricominciare a discutere da zero sbaglia e deve invece rendere conto del fatto che dopo 3 anni quella proposta non è stata attuata. La Cisl ribadisce la volontà di un confronto unitario sul tema se vi è la volontà di trovare soluzioni equilibrate. Discutere con chi non ha riconosciuto il voto referendario svolto in alcune grandi fabbriche non è facile.

### **1° maggio**

Per la Cisl è sbagliato e pericoloso avere fissato lo sciopero della Cgil solo 5 giorni dopo la festa del 1° maggio. Il 1° maggio è di tutti i lavoratori e di tutti i sindacati e va vissuto con impegno e rispetto. Chi pensa di usare il 1° maggio come trampolino per le proprie iniziative di bandiera finirà per deludere i lavoratori. La Cisl si impegna per un 1° maggio all'insegna del pluralismo sindacale, che in Italia non è un errore o un problema come qualcuno pensa, ma una grande forza e valore.

### **A cosa serve uno sciopero da soli? A cosa serve uno sciopero più generico che generale?**

La Cisl è tutti i giorni impegnata sul territorio, nelle aziende e a livello nazionale per costruire accordi che possano dare risposte ai bisogni di lavoratori e pensionati. La Cisl continua a puntare ad un pragmatico rapporto unitario, utile soprattutto se riesce a produrre risultati. La crisi sta mettendo a dura prova, in tutta Europa e spesso in misura più forte che da noi, i diritti e le condizioni del lavoro. Proprio perché la situazione non è facile, serve sempre di più un sindacato che faccia solo sindacato e che non indossi oggi altre giacche o ruoli. Le azioni isolate servono ad avere un po' di spazio alla televisione, ma non possono cambiare le condizioni di lavoratori e pensionati. Proviamo a ripartire dalle cose concrete e da quello che dobbiamo contrattare.



**CISL, SIAMO E VOGLIAMO CONTINUARE  
AD ESSERE SOLO SINDACATO**